

Bruxelles, 20 novembre 2025
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2025/0210(BUD)**

**15487/25
ADD 6**

FIN 1358

NOTA PUNTO "A"

Origine: Segretariato generale del Consiglio
Destinatario: Consiglio

Oggetto: Progetto comune relativo al bilancio generale dell'Unione europea per
l'esercizio 2026

- *Dichiarazioni*
-

Si allegano per le delegazioni una dichiarazione comune di Austria, Finlandia, Paesi Bassi e Svezia e una dichiarazione unilaterale dell'Ungheria.

Dichiarazione dell'Austria, della Finlandia, dei Paesi Bassi e della Svezia
sul bilancio dell'Unione europea per il 2026

Il bilancio dell'UE dovrebbe basarsi sui principi di una sana gestione di bilancio, mantenere margini sufficienti e ricorrere agli strumenti speciali solo in caso di circostanze realmente impreviste.

L'accordo relativo al bilancio 2026 fa un uso eccessivo di strumenti speciali in varie rubriche, con ridistribuzioni molto limitate. Prevede inoltre aumenti significativi delle spese amministrative, nonché aumenti dell'organico. A nostro giudizio, il bilancio dell'UE non può ignorare il contesto più ampio, in cui la maggior parte dei bilanci nazionali è sotto pressione o deve far fronte a misure di risanamento sostanziali.

Riteniamo pertanto che l'accordo sul bilancio dell'UE per il 2026 non sia in linea con il principio di un approccio prudente nell'elaborazione del bilancio.

Dichiarazione dell'Ungheria
sull'accordo relativo al bilancio annuale dell'Unione europea per il 2026

L'Ungheria si astiene sull'accordo relativo al bilancio annuale dell'Unione europea per il 2026.

Pur riconoscendo l'importanza di garantire il continuo funzionamento dei programmi e delle istituzioni dell'Unione, l'Ungheria ritiene essenziale far presente quanto segue in relazione al programma per l'industria europea della difesa (EDIP) e allo strumento di sostegno per l'Ucraina.

L'Ungheria sostiene tutti gli sforzi volti ad avviare negoziati sostanziali in vista di una pace sostenibile e stabile che garantisca la sicurezza a lungo termine del continente europeo. L'Ungheria ritiene che, con l'avvio dei negoziati di pace condotti dagli Stati Uniti, anche l'UE debba adeguare le proprie politiche.

Alla luce di quanto precede e in linea con il suo impegno di lunga data a favore della pace, l'Ungheria non sostiene l'istituzione o il finanziamento di nuovi strumenti dell'Unione che contribuiscono militarmente alla guerra in Ucraina e rischiano di compromettere gli sforzi di pace in corso. Le scarse risorse disponibili a fini di difesa devono essere interamente destinate ai preparativi dell'Unione per la propria difesa, così da garantire direttamente la protezione dei cittadini dell'UE.

Di conseguenza, coerentemente con la posizione precedentemente espressa durante i negoziati sul regolamento EDIP, l'Ungheria non può approvare la dotazione proposta per lo strumento di sostegno per l'Ucraina nell'ambito del bilancio 2026.
